

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”  
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE  
TRA**

**LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

**E**

**L’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO**, costituita da Parsec Cooperativa Sociale a r.l, Magliana ’80 Cooperativa Sociale ONLUS e Associazione La tenda ONLUS con sede legale in via Viale Jonio n. 331 cap. 00141 città Roma indirizzo PEC [coop.parsec@pec.it](mailto:coop.parsec@pec.it), avente capofila Parsec Cooperativa Sociale a r.l. con sede legale in via Viale Jonio n. 331 – città Roma, codice fiscale 05127301009 di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da Maura Muneretto;

**VISTA** la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

**VISTO** il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strut-

ture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

**VISTO** il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l’organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2017;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

**VISTO** il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all’Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

**VISTO** l’Avviso pubblico “Prevenzione e contrasto al disagio giovanile”, datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell’Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

**VISTE** le “Linee guida per la presentazione dei progetti” allegate all’Avviso sopra citato;

**VISTO** il comunicato concernente l’avvenuta pubblicazione dell’Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

**VISTO** il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l’approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all’ambito II dell’avviso pubblico, di cui all’Elenco 1, denominato “*Progetti Finanziati*” annotato dall’Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2017 del 04/08/2017, nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 12/09/2017 al n. 1835 ;

**VISTA** la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

**VISTA** l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

**VISTO** l'Atto costitutivo nr. 280 del 17/05/2017 relativo all'Associazione temporanea di scopo come sopra indicata e rappresentata;

**VISTO** il progetto denominato [Notte Sicura Impatto Zero] presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro [131.624,55], allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

**VISTO** il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

## **CONVENGONO QUANTO SEGUE**

### **ART. 1**

#### **(Premesse e allegati)**

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

### **ART. 2**

#### **(Oggetto)**

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
  - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
  - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
  - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

### **ART. 3**

#### **(Durata, avvio attività e proroghe)**

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro [24 mesi] a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.

2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.
3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it).
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it) entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it) non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

#### **ART. 4**

##### **(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)**

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 98.718,41 (novantottomilasettecentodiciotto/41) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
  - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
  - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:

- della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
- della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
- delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:

- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
- della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a [Parsec Cooperativa Sociale a r.l.] presso [Banca Popolare Etica Via [Parigi 17.] – città [Roma, c/c [11027810/ – IBAN [IT82Q0501803200000011027810]
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

## **ART. 5**

### **(Rendicontazione tecnica e finanziaria)**

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

## **ART. 6**

### **(Valutazione, monitoraggio e controllo)**

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

## **ART. 7**

### **(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)**

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

## **ART. 8**

### **(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)**

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente

Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

#### **ART. 9**

##### **(Responsabile del procedimento e referenti)**

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – [affarigen.dpa@governo.it](mailto:affarigen.dpa@governo.it)). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – [m.romani@governo.it](mailto:m.romani@governo.it)).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione |Maura Muneretto| (tel. |06-86209991|- email [info@cooperativaparsec.it](mailto:info@cooperativaparsec.it) ).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

#### **ART. 10**

##### **(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)**

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

#### **ART. 11**

##### **(Norme in materia di *privacy*)**

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

#### **ART. 12**

##### **(Esclusione di responsabilità)**

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

#### **ART. 13**

##### **(Divieto di cessione)**

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

#### **ART. 14**

##### **(Efficacia)**

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

#### **ART. 15**

##### **(Foro competente)**

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

**ART. 16**

**(Clausola finale e rinvio norme)**

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

**ART. 17**

**(Trasparenza)**

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO**

**Legale rappresentante PARSEC**

**Maura Muneretto**

**PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA**

**Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico  
scientifico e affari generali**

**Cons. Massimiliano Vittiglio**

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**

**PATTO DI INTEGRITA'**

**Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e**  
[Parsec Cooperativa Sociale a r.l.]

**OGGETTO:** Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e [Parsec Cooperativa Sociale a r.l.] (di seguito "soggetto beneficiario"), di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle

pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
  - a. Risoluzione della convenzione;
  - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del

Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

*Il soggetto beneficiario  
Il rappresentante legale  
Maura Muneretto*

*Presidenza Consiglio Ministri  
Dipartimento per le politiche antidroga  
Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico  
scientifico e affari generali  
Cons. Massimiliano Vittiglio*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

## SCHEDA DI PROGETTO

### Parte I - Identificazione della proposta

**Titolo del progetto**

Notte Sicura - Impatto Zero

### Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

#### A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **PARSEC COOPERATIVA SOCIALE**

Indirizzo (sede legale) **VIALE JONIO 331**

Codice postale **00141** Città **ROMA (RM)**

Email PEC **coop.parsec@pec.it** Sito Web

Email Ordinaria [info@cooperativaparsec.it](mailto:info@cooperativaparsec.it) FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **17/06/1996**

Presso **NOTAIO SINISCALCHI - VELLETRI 8/07/1996**

N. Repertorio **44080 - Raccolta 13392**

Codice Fiscale **05127301009**

#### Rappresentante legale

Cognome **MUNERETTO** Nome **MAURA**

Funzione **Presidente**

#### Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **Guadagni** Nome **Barbara**

Funzione **Responsabile di progetti**

Email **barbara.guadagni@libero.it** Telefono **3476559930**

**B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila**

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

**La PARSEC Cooperativa promuove politiche di promozione del benessere e dell'inclusione sociale.**

**Gli ambiti sono : prevenzione, riduzione del danno e accoglienza connesse all'uso di sostanze psicotrope ; promozione del benessere di minori e giovani ; sostegno alla genitorialità ; lotta alla tratta ; mediazione sociale e sicurezza partecipata.**

**L'ambito territoriale di intervento è locale – Roma e area metropolitana – e regionale – interventi di prevenzione delle dipendenze e del contrasto tratta**

Tipologia	<input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale
	<input checked="" type="checkbox"/> Cooperativa sociale
	<input type="checkbox"/> Associazione di volontariato
	<input type="checkbox"/> Fondazione
	<input type="checkbox"/> Ente morale, ecclesiastico, Associazione
	(specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)

**C. Attività del soggetto proponente capofila e associati**

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila **62%**);

Anno	Comune	Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/	Ente Finanziatore	Importo Finanziamento	Settore Progetto
2012	ROMA	“ Unità Mobile di prevenzione/riduzione dei rischi in luoghi di aggregazione giovanili, denominata Oltre il Muro”, cod. UG	Regione Lazio	€ 69.121,05	Giovanità e Prevenzione droghe
2013	ROMA	“ Unità Mobile di prevenzione/riduzione dei rischi in luoghi di aggregazione giovanili, denominata Oltre il Muro”, cod. UG	Regione Lazio	€ 67.887,99	Giovanità e Prevenzione droghe
2014	ROMA	“ Unità Mobile di prevenzione/riduzione dei rischi in luoghi di aggregazione giovanili, denominata Oltre il Muro”, cod. UG	Regione Lazio	€ 66.587,50	Giovanità e prevenzione droghe
2012	ROMA	“Unità Mobile di riduzione dei rischi in contesti di esplicito e diffuso consumo denominata Nautilus”	Regione Lazio	€ 62.676,45	Giovanità e Prevenzione droghe
2013	ROMA	“Unità Mobile di riduzione dei rischi in contesti di esplicito e diffuso consumo denominata Nautilus”	Regione Lazio	€ 59.624,08	Giovanità e Prevenzione droghe
2014	ROMA	“Unità Mobile di riduzione dei rischi in contesti di esplicito e diffuso consumo denominata Nautilus”	Regione Lazio	€ 57.080,00	Giovanità e Prevenzione droghe
2014	ROMA	Nautilus	Regione Lazio	€ 84.000,00	Prevenzione uso/abuso sostanze stupefacenti
2014	ROMA	Progetto Agio	Municipio Roma	€ 16.000,00	Promozione agio

			V		giovani
2012	ROMA	Unità mobile di riduzione dei rischi in contesto di esplicito e diffuso consumo "Nautilus"	Regione Lazio	€ 33.068,16	G i o v a n i e P r e v e n z i o n e droghe
2012	ROMA	I giovani promuovono la salute dei giovani. Un intervento di peer education	Comune di Roma Municipio XX	€ 40.873,33	P r o m o z i o n e dell'agio
2013	ROMA	Unità mobile di riduzione dei rischi in contesto di esplicito e diffuso consumo "Nautilus"	Regione Lazio	€ 13.778,44	G i o v a n i e P r e v e n z i o n e droghe
2014	ROMA	Unità mobile di riduzione dei rischi in contesto di esplicito e diffuso consumo "Nautilus"	Regione Lazio	€ 45.280,00	G i o v a n i e P r e v e n z i o n e droghe
Totale ATS				<b>€ 615.977,00</b>	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: **1**

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila **20**

## Parte II.b Informazioni sugli associati

### A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Cooperativa Sociale Magliana '80 ONLUS**

Indirizzo **Via Vaiano N. 23**

Codice postale Città **ROMA (RM)**

Email **mag80@tiscali.it** PEC **magliana80@pec.it** Sito Web

Telefono FAX

Associato Interno  Associato Esterno

### Rappresentante legale

Cognome **Parpaglioni** Nome **Cristina**

Funzione **Presidente**

<b>B. Profilo dell'Associato</b>	Tipo	<input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
	Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione <b>La Cooperativa Magliana'80 nasce nel giugno 1980, si trasforma in cooperativa sociale nel 1993</b> <b>Iscrizione albo cooperative sociali n° A168489. Ad oggi l'ambito di intervento spazia oltre che a progetti sulle tossicodipendenze, alla prevenzione giovani e del disagio giovanile alla peer education, riduzione del danno e dei rischi, immigrazione, vittime di tratta e sfruttamento sessuale nell'ambito territoriale di Roma e Provincia oltre che a due progetti SPRAR in provincia di Rieti</b>	

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **19%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso

**Il ruolo della Cooperativa sociale MAGLIANA '80 all'interno dell'ATS consiste nel coadiuvare le attività operative del progetto sia per quanto riguarda le azioni in campo di outreach con attività di Unità di strada, sia nella costruzione della rete dei soggetti coinvolti, soprattutto per quanto riguarda la gestione dei social network e delle community in rete**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

**L'apporto della Cooperativa sociale MAGLIANA '80 per quanto riguarda l'ambito specifico delle attività previste nel presente bando consiste nell'esperienza maturata nei progetti effettuati con i Municipi: XVII, XIX, XX di Roma Capitale con un focus sulla sicurezza stradale:**

**“Sicurezza stradale”;**

**“Bicilandia”;**

**“I giovani promuovono la salute nei giovani. Un intervento di Peer education”.**

**A. Dati dell'associato:**

Denominazione Associato **Associazione La Tenda ONLUS**

Indirizzo **Via del Frantoio N. 58**

Codice postale Città **ROMA (RM)**

Email **latendacts@gmail.com** PEC **associazionelatenda@pec.it** Sito Web

Telefono FAX

Associato Interno  Associato Esterno

**Rappresentante legale**

Cognome **Loguercio** Nome **Anna Maria**

Funzione **Presidente**

**B. Profilo dell'Associato**

Tipo

Organizzazione terzo settore  
 Ente pubblico  
 Impresa sociale  
 Scuola, Università, Ente di Ricerca  
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

**"L'associazione Onlus La Tenda dal 1997 opera sul territorio di Roma attraverso progetti, co-finanziati dalla Provincia e dalla Regione Lazio, con lo scopo di prevenire e ridurre l'alto livello di disagio sociale presente sul territorio, ponendo particolare attenzione alla problematica della devianza giovanile e a quello dell'abuso e dipendenza da sostanze."**

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **20%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso  
**L'associato fornirà risorse umane nelle attività riguardanti l'utilizzo dei social media, unità di strada ed amministrazione.**

**Fornirà locali per riunioni d'equipe e per gli attori partecipanti alla rete. Parteciperà, in sinergia con i partner, nelle attività gestionali del progetto e darà supporto nelle attività di networking e dove ve ne sia necessità per il raggiungimento degli obiettivi di progetto. Fornirà parte delle attrezzature e buona parte dei materiali di consumo.**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

**L'associato ha una lunga esperienza di lavoro sul fenomeno del disagio sociale e dell'abuso di sostanze. Implementa attualmente, in diversi progetti, attività mirate alla riduzione del danno rispetto l'abuso di alcol. Ha esperienza di lavoro con target simile a quello della realtà in cui si intende operare e personale formato e competente. In aggiunta l'associato è radicato nel territorio in cui si intende operare, sia a livello di cittadinanza che di relazioni avviate con gli enti locali.**

## Parte III Informazioni sul progetto

### 1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

24

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 131.624,55	€ 98.718,41	€ 32.906,14	25,00%

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.

#### **Cofinanziamento con risorse proprie a copertura dei costi del progetto**

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)

**Non sono previste altre risorse**

### 2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 1 Specificare le Regioni

**Lazio**

Comune/i - Luogho/i in cui è ubicato l'intervento

**Gli interventi di Unità di Strada saranno realizzati nell'area metropolitana di Roma e in altre città della Regione Lazio, in occasione di eventi – concerti, festival, etc - di particolare interesse per i giovani. Nella stagione estiva saranno monitorate le località turistiche di maggiore richiamo.**

### 3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

**Rischio consumo di alcol e guida durante momenti di socializzazione; carenza modelli mobilità sicura**

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

**Le attività di prevenzione saranno realizzate nei contesti di loisir notturno di Roma e Lazio**

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

**Oltre al rapporto già avviato con "Car2Go", saranno direttamente coinvolte - altri destinatari diretti - società e community di car sharing, Taxi e noleggio auto, per creare un servizio di rientro sicuro, Impatto Zero,**

**Comitati di Quartiere, associazioni studentesche, gestori di locali/eventi saranno sollecitati alla promozione del modello , favorendo un cambiamento dei comportamenti a rischio**

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

**Il progetto si inserisce nell'ambito della collaborazione fra i proponenti, nella realizzazione di interventi di prevenzione sul territorio regionale - Nautilus, cod. UR - e altri interventi nel contrasto delle dipendenze.**

**Con queste progettualità e quelle del CNCA si faranno sinergie nella diffusione di informazioni sul modello di mobilità sicura, favorendo un cambiamento nei comportamenti**

### 3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso  
**Obiettivo generale del progetto è la prevenzione di ogni forma di incidentalità stradale, causata dalla guida in stato di alterazione psicofisica per l'uso di alcol-droga correlati.**

**In relazione a quanto emerso dalla lettura dei dati di contesto, il progetto si pone tre obiettivi specifici:**

- 1 - Aumentare le capacità di analisi del proprio comportamento di consumo e dei rischi correlati, attraverso l'utilizzo di alcol test.**
- 2 - Sviluppare comportamenti auto ed etero protettivi (riduzione dei rischi), in particolare per la guida in stato di alterazione, promuovendo modalità di mobilità condivisa e sicura.**
- 3 - Aumentare le azioni preventive di sistema sui territori che impattano problematiche relative alla guida in stato di alterazione (coinvolgimento di attori diversi nella realizzazione e promozione di un servizio di rientro sicuro, a Impatto Zero).**

### 4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **giovani fra 18 e 35 anni (50% donne) - monitoraggio presenza dei minori**

Numero previsto: **15000**

Criteri di selezione: **Giovani partecipanti ad eventi del loisir notturno, a Roma e nel Lazio, muniti di patente**

Contesto sociale di intervento: **Situazioni di aggregazione giovanile, a maggior rischio di uso alcool e sostanze**

Identificazione beneficiari indiretti: **SSN Polizia Municipale Cittadini**

Numero previsto: **100000**

Motivazione della scelta: **La ridotta incidentalità, favorisce: il risparmio della spesa sanitaria minori interventi per Polizia Municipale e Forze dell'ordine Migliore sicurezza sulle strade per tutti i cittadini**

### 5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofasì. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

**MACROFASE 1  
OBBLIGATORIA**

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto  
**Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto**

Durata  
**24**

Soggetto responsabile:  
**Parsec**

**Attività:** Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Gestione Coordinamento	Coordinamento è volto garantire coerenza e unitarietà delle azioni. Si articolerà su due livelli: Quattro incontri, fra referenti dei partner e responsabile di progetto, per definire e verificare l'impianto generale di	Cooperativa Sociale Magliana '80 ONLUS

	<p>progetto e l'integrazione con altre progettualità sinergiche, anche delle reti di appartenenza (CNCA). Riunioni periodiche fra operatori e responsabile per il coordinamento operativo. Il responsabile avrà funzione di raccordo fra indirizzo strategico e piano operativo.</p>	
Gestione Coordinamento	<p>Coordinamento è volto garantire coerenza e unitarietà delle azioni. Si articolerà su due livelli: Quattro incontri, fra referenti dei partner e responsabile di progetto, per definire e verificare l'impianto generale di progetto e l'integrazione con altre progettualità sinergiche, anche delle reti di appartenenza (CNCA). Riunioni periodiche fra operatori e responsabile per il coordinamento operativo. Il responsabile avrà funzione di raccordo fra indirizzo strategico e piano operativo.</p>	Associazione La Tenda ONLUS
Gestione Coordinamento	<p>Coordinamento è volto garantire coerenza e unitarietà delle azioni. Si articolerà su due livelli: Quattro incontri, fra referenti dei partner e responsabile di progetto, per definire e verificare l'impianto generale di progetto e l'integrazione con altre progettualità sinergiche, anche delle reti di appartenenza (CNCA). Riunioni periodiche fra operatori e responsabile per il coordinamento operativo. Il responsabile avrà funzione di raccordo fra indirizzo strategico e piano operativo.</p>	PROPONENTE
Coordinamento Amministrativo e rendicontazione	<p>Ogni ente è responsabile della gestione della propria quota di budget e della tenuta della relativa documentazione. Il capofila è responsabile della gestione complessiva del progetto e della rendicontazione economico finanziaria. A tal fine, ogni associato si impegna a far avere al capofila dati e documenti originali. Su base quadrimestrale gli associati invieranno al capofila i dati di spese, per le verifiche avanzamento progetto fra Responsabile amministrativo e di progetto.</p>	PROPONENTE
Coordinamento Amministrativo e rendicontazione	<p>Ogni ente è responsabile della gestione della propria quota di budget e della tenuta della relativa documentazione. Il capofila è responsabile della gestione complessiva del progetto e della rendicontazione economico finanziaria. A tal fine, ogni associato si impegna a far avere al capofila dati e documenti originali. Su base quadrimestrale gli associati invieranno al capofila i dati di spese, per le verifiche avanzamento progetto fra Responsabile amministrativo e di progetto.</p>	Cooperativa Sociale Magliana '80 ONLUS
Coordinamento Amministrativo e rendicontazione	<p>Ogni ente è responsabile della gestione della propria quota di budget e della tenuta della relativa documentazione. Il capofila è responsabile della gestione</p>	Associazione La Tenda ONLUS

	complessiva del progetto e della rendicontazione economico finanziaria. A tal fine, ogni associato si impegna a far avere al capofila dati e documenti originali. Su base quadrimestrale gli associati invieranno al capofila i dati di spese, per le verifiche avanzamento progetto fra Responsabile amministrativo e di progetto.	
--	---	--

<p>Prodotti della Macrofase:</p> <p><b>Report incontri di coordinamento – 4</b></p> <p><b>Report incontri di coordinamento operativo - 36</b></p> <p><b>Report finale di progetto – 1</b></p> <p><b>Rendiconti finanziari – 2 (intermedio e finale)</b></p>
<p>Risultati della Macrofase:</p> <p><b>Mantenuta la coerenza e unitarietà delle azioni di progetto.</b></p> <p><b>Garantito il raccordo fra gli operatori impegnati nelle diverse attività</b></p> <p><b>Assicurata la buona gestione del progetto, nel rispetto di norme e procedure, e la produzione dei documenti richiesti</b></p>

<b>MACROFASE 2</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto</b>
Durata <b>24</b>	Soggetto responsabile: <b>Parsec Cooperativa</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Comunicazione	La comunicazione è strettamente funzionale agli obiettivi di progetto di promozione di nuovi modelli di mobilità. L'azione di rete raggiungerà un insieme diversificato di stakeholder che riceveranno informazioni sul progetto, le sue finalità, il loro coinvolgimento nel sistema di mobilità. La comunicazione si avvarrà sia di canali tradizionali (flyer di progetto, contatto diretto), che di strumenti social (pagina facebook del progetto, promozione sui social, link ai siti della rete CNCA)	PROPONENTE
Comunicazione	La comunicazione è strettamente funzionale agli obiettivi di progetto di promozione di nuovi modelli di mobilità. L'azione di rete raggiungerà un insieme diversificato di stakeholder che riceveranno informazioni sul progetto, le sue finalità, il loro coinvolgimento nel sistema di mobilità. La comunicazione si avvarrà sia di canali tradizionali (flyer di progetto, contatto diretto), che di strumenti social (pagina facebook del progetto, promozione sui social, link ai siti della rete CNCA)	Cooperativa Sociale Magliana '80 ONLUS
Comunicazione	La comunicazione è strettamente funzionale agli obiettivi di progetto di	Associazione La Tenda ONLUS

	<p>promozione di nuovi modelli di mobilità. L'azione di rete raggiungerà un insieme diversificato di stakeholder che riceveranno informazioni sul progetto, le sue finalità, il loro coinvolgimento nel sistema di mobilità. La comunicazione si avvarrà sia di canali tradizionali (flyer di progetto, contatto diretto), che di strumenti social (pagina facebook del progetto, promozione sui social, link ai siti della rete CNCA)</p>	
Convegno Finale	<p>Al termine del progetto sarà realizzato un Convegno, cui sarà invitato il Dipartimento Gioventù ed i vari stakeholder coinvolti, per presentare sia i risultati del lavoro di Prevenzione svolto dall'Unità di Strada, che il modello di mobilità che si è cercato di strutturare. Il Convegno – realizzato in economia, utilizzando spazi messi a disposizione da enti in rete con i partner – sarà promosso attraverso gli strumenti descritti nell'azione 2.1 e registrato per essere divulgato sui canali social</p>	PROPONENTE
Convegno Finale	<p>Al termine del progetto sarà realizzato un Convegno, cui sarà invitato il Dipartimento Gioventù ed i vari stakeholder coinvolti, per presentare sia i risultati del lavoro di Prevenzione svolto dall'Unità di Strada, che il modello di mobilità che si è cercato di strutturare. Il Convegno – realizzato in economia, utilizzando spazi messi a disposizione da enti in rete con i partner – sarà promosso attraverso gli strumenti descritti nell'azione 2.1 e registrato per essere divulgato sui canali social</p>	Cooperativa Sociale Magliana '80 ONLUS
Convegno Finale	<p>Al termine del progetto sarà realizzato un Convegno, cui sarà invitato il Dipartimento Gioventù ed i vari stakeholder coinvolti, per presentare sia i risultati del lavoro di Prevenzione svolto dall'Unità di Strada, che il modello di mobilità che si è cercato di strutturare. Il Convegno – realizzato in economia, utilizzando spazi messi a disposizione da enti in rete con i partner – sarà promosso attraverso gli strumenti descritti nell'azione 2.1 e registrato per essere divulgato sui canali social</p>	Associazione La Tenda ONLUS

Prodotti della Macrofase:

**Flyer informativi del progetto – 1.500**

**Pagina Facebook del progetto con link ai siti degli enti in rete - 1**

Risultati della Macrofase:

**Rete degli stakeholder del sistema di rientro sicuro – della mobilità a “impatto zero” - informata e coinvolta nel progetto.**

**Promosso e divulgato un modello replicabile di mobilità più sicura.**

<b>MACROFASE 3</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Monitoraggio e valutazione</b>
Durata <b>24</b>	Soggetto responsabile: <b>Parsec Cooperativa</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Monitoraggio	Obiettivo della macrofase è supportare la gestione del progetto in relazione alle finalità. Gli indicatori monitorati attraverso strumenti ad hoc – schede rilevazione, report – saranno strettamente connessi ai risultati, indicati nel par. 6. Gli strumenti di monitoraggio saranno concordati nell’elaborazione del piano di valutazione. Tutta l’equipe sarà coinvolta. Apposite riunioni si terranno su base trimestrale, con elaborazione di un report di monitoraggio, a cura del responsabile di progetto	PROPONENTE
Monitoraggio	Obiettivo della macrofase è supportare la gestione del progetto in relazione alle finalità. Gli indicatori monitorati attraverso strumenti ad hoc – schede rilevazione, report – saranno strettamente connessi ai risultati, indicati nel par. 6. Gli strumenti di monitoraggio saranno concordati nell’elaborazione del piano di valutazione. Tutta l’equipe sarà coinvolta. Apposite riunioni si terranno su base trimestrale, con elaborazione di un report di monitoraggio, a cura del responsabile di progetto	Cooperativa Sociale Magliana '80 ONLUS
Monitoraggio	Obiettivo della macrofase è supportare la gestione del progetto in relazione alle finalità. Gli indicatori monitorati attraverso strumenti ad hoc – schede rilevazione, report – saranno strettamente connessi ai risultati, indicati nel par. 6. Gli strumenti di monitoraggio saranno concordati nell’elaborazione del piano di valutazione. Tutta l’equipe sarà coinvolta. Apposite riunioni si terranno su base trimestrale, con elaborazione di un report di monitoraggio, a cura del responsabile di progetto	Associazione La Tenda ONLUS
Valutazione	Il piano di valutazione è volto a misurare l’efficacia delle azioni. A tal fine, valutatore e responsabile di progetto definiranno l’impianto generale di valutazione, integrandone indicatori e strumenti con quelli del monitoraggio, per facilitare il reperimento dei dati. A metà ed al termine del progetto, sulla base dei report di monitoraggio e del valore degli indicatori, sarà elaborato, dal valutatore, il report di valutazione, in relazione ai tre obiettivi specifici del progetto (par. 3).	PROPONENTE

Valutazione	Il piano di valutazione è volto a misurare l'efficacia delle azioni. A tal fine, valutatore e responsabile di progetto definiranno l'impianto generale di valutazione, integrandone indicatori e strumenti con quelli del monitoraggio, per facilitare il reperimento dei dati. A metà ed al termine del progetto, sulla base dei report di monitoraggio e del valore degli indicatori, sarà elaborato, dal valutatore, il report di valutazione, in relazione ai tre obiettivi specifici del progetto (par. 3).	Cooperativa Sociale Magliana '80 ONLUS
Valutazione	Il piano di valutazione è volto a misurare l'efficacia delle azioni. A tal fine, valutatore e responsabile di progetto definiranno l'impianto generale di valutazione, integrandone indicatori e strumenti con quelli del monitoraggio, per facilitare il reperimento dei dati. A metà ed al termine del progetto, sulla base dei report di monitoraggio e del valore degli indicatori, sarà elaborato, dal valutatore, il report di valutazione, in relazione ai tre obiettivi specifici del progetto (par. 3).	Associazione La Tenda ONLUS

Prodotti della Macrofase:

**Report di monitoraggio – 8**

**Verbali incontri monitoraggio – 8**

**Report intermedio di valutazione - 1**

**Report di valutazione finale - 1**

Risultati della Macrofase:

**Garantita una maggiore efficacia della gestione del progetto, attraverso la verifica degli indicatori di risultato.**

**Misurata l'efficacia delle azioni realizzate in funzione degli obiettivi dati.**

<b>MACROFASE 4</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Unità di Strada</b>
Durata <b>24</b>	Soggetto responsabile: <b>Parsec Cooperativa</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Distribuzione materiale informativo e di prevenzione	L'attività è volta a promuovere consapevolezza dei rischi di guida in stato di ebbrezza L'equipe realizzerà 120 uscite, presso locali o eventi di loisir notturno. Ogni uscita avrà una durata di 5 ore, per garantire la presenza a conclusione della serata, quando il rischio si fa concreto. L'equipe distribuirà materiale informativo di prevenzione – anche specifico per le donne – quando richiesto, farà un primo orientamento ai servizi. Una scheda di rilevazione	PROPONENTE

	servirà a monitorare il fenomeno	
Distribuzione materiale informativo e di prevenzione	L'attività è volta a promuovere consapevolezza dei rischi di guida in stato di ebbrezza L'equipe realizzerà 120 uscite, presso locali o eventi di loisir notturno. Ogni uscita avrà una durata di 5 ore, per garantire la presenza a conclusione della serata, quando il rischio si fa concreto. L'equipe distribuirà materiale informativo di prevenzione – anche specifico per le donne – quando richiesto, farà un primo orientamento ai servizi. Una scheda di rilevazione servirà a monitorare il fenomeno	Cooperativa Sociale Magliana '80 ONLUS
Distribuzione materiale informativo e di prevenzione	L'attività è volta a promuovere consapevolezza dei rischi di guida in stato di ebbrezza L'equipe realizzerà 120 uscite, presso locali o eventi di loisir notturno. Ogni uscita avrà una durata di 5 ore, per garantire la presenza a conclusione della serata, quando il rischio si fa concreto. L'equipe distribuirà materiale informativo di prevenzione – anche specifico per le donne – quando richiesto, farà un primo orientamento ai servizi. Una scheda di rilevazione servirà a monitorare il fenomeno	Associazione La Tenda ONLUS
Promozione rientro “Impatto Zero”	L'Unità di Strada promuoverà il sistema di rientro sicuro, Impatto Zero, agendo come punto di riferimento per i giovani nei contesti di loisir L'equipe distribuirà adesivi che rendano riconoscibili coloro che si propongono per offrire passaggi a fine serata, informando dell'iniziativa gli avventori Il conducente dovrà sottoporsi all'alcol test, prima di andar via. Sui social si avrà un rating del conducente L'equipe informerà delle altre opportunità di rientro a Impatto Zero (Macrofase 5)	PROPONENTE
Promozione rientro “Impatto Zero”	L'Unità di Strada promuoverà il sistema di rientro sicuro, Impatto Zero, agendo come punto di riferimento per i giovani nei contesti di loisir L'equipe distribuirà adesivi che rendano riconoscibili coloro che si propongono per offrire passaggi a fine serata, informando dell'iniziativa gli avventori Il conducente dovrà sottoporsi all'alcol test, prima di andar via. Sui social si avrà un rating del conducente L'equipe informerà delle altre opportunità di rientro a Impatto Zero (Macrofase 5)	Cooperativa Sociale Magliana '80 ONLUS
Promozione rientro “Impatto Zero”	L'Unità di Strada promuoverà il sistema di rientro sicuro, Impatto Zero, agendo come punto di riferimento per i giovani nei contesti di loisir L'equipe distribuirà adesivi che rendano riconoscibili coloro che si propongono per offrire passaggi a fine serata, informando dell'iniziativa gli avventori Il conducente dovrà sottoporsi all'alcol test, prima di andar via. Sui social si avrà un rating del conducente L'equipe	Associazione La Tenda ONLUS

	informerà delle altre opportunità di rientro a Impatto Zero (Macrofase 5)	
--	---	--

<p>Prodotti della Macrofase:</p> <p><b>Materiale informativo distribuito – 20.000 flyer su alcol e rischi</b></p> <p><b>Schede di rilevazione guida a rischio – 1.500</b></p> <p><b>Schede registrazione alcool test - 200</b></p>
--

<p>Risultati della Macrofase:</p> <p><b>Aumentata la quantità di informazioni sul consumo e le abitudini di guida sotto effetto di alcool</b></p> <p><b>Aumentata la consapevolezza dei rischi connessi all'alcool ed alla guida in stato di alterazione</b></p> <p><b>Promosso, nei contesti di aggregazione notturna, un modello di condivisione e riduzione dei rischi di incidentalità.</b></p>
---

<b>MACROFASE 5</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Azioni di Sistema</b>
Durata <b>24</b>	Soggetto responsabile: <b>Parsec Cooperativa</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Attività di rete	Obiettivo dell'attività è coinvolgere vari stakeholder per la definizione e promozione di un diverso modello di mobilità L'operatore di networking ed il responsabile di progetto contatteranno società e community di car sharing, taxi e autonoleggio, affinché si rendano disponibili ad incentivare l'uso di loro automezzi in condivisione, per aumentare la sicurezza del rientro dalle serata di loisir. Comitati, associazioni studentesche, etc saranno coinvolti nella promozione del modello	PROPONENTE
Comunicazione Social	L'attività è volta a promuovere, culturalmente e dal punto di vista operativo, il modello di mobilità a Impatto Zero Gli operatori social si occuperanno di aggiornare la pagina facebook di progetto e di promuoverne il link con altre pagine e siti relativi a locali o eventi per diffonderne la conoscenza Il logo "Impatto Zero", diffuso sui social, sarà utilizzato dall'Unità di Strada per identificare l'accompagnatore e sarà visibile sulle auto delle società di car sharing aderenti all'iniziativa	Cooperativa Sociale Magliana '80 ONLUS
Comunicazione Social	L'attività è volta a promuovere, culturalmente e dal punto di vista operativo, il modello di mobilità a Impatto Zero Gli operatori social si occuperanno di aggiornare la pagina facebook di progetto e di promuoverne il link con altre pagine e siti relativi a locali o eventi per diffonderne la conoscenza Il logo "Impatto Zero", diffuso sui social, sarà utilizzato dall'Unità di Strada per identificare l'	Associazione La Tenda ONLUS

	accompagnatore e sarà visibile sulle auto delle società di car sharing aderenti all'iniziativa	
--	--	--

Prodotti della Macrofase:

**Schede contatti stakeholder – 150**

**Contatti pagina facebook – 500**

**Protocolli con società di car sharing - 2**

Risultati della Macrofase:

**Sensibilizzati gli attori del territorio sull'utilità di modelli sicuri e condivisi di mobilità**

**Coinvolti attori privati – società e community di car sharing, taxi e autonoleggio – nella realizzazione di un sistema incentivato di uso condiviso dell'auto**

**Promosso fra i giovani del Lazio, attraverso gli strumenti social, una cultura della condivisione e della sicurezza, in linea con le tendenze più attente a questi temi.**

## 6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

**Impatto Zero intende diffondere informazioni e promuovere nuovi modelli di comportamento, in particolare proponendo una mobilità, nel rientro dalle serate, condivisa e sicura, in cui vi sia una responsabilizzazione sia del conducente, sobrio, sia di chi si fa accompagnare, consapevole del rischio nel guidare.**

**Diffusione delle informazioni, i risultati attesi sono:**

- **Materiale informativo distribuito: 20.000** – rilevato nel report attività dell'Unità di Strada
- **Schede di rilevazione dei rischi compilate: 1.500** – raccolte ed allegate alla documentazione di progetto.

**Promozione del modello, si attendono i seguenti risultati:**

- **Protocolli sottoscritti con società car sharing: 2** – protocolli siglati, allegati alla documentazione

**Giovani che utilizzano il modello, come accompagnatori: 200** – rilevato dalle schede di alcool test di fine serata

**Persone che ricevono un passaggio: 400** – rilevato dalle schede di accompagnamento all'alcool test

**Giovani della Community Impatto Zero: 500** – contatore

## 7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

**Il progetto intende porsi sul piano dello stimolo alla modifica di comportamenti a rischio, proponendo modelli alternativi concreti.**

**Attraverso le diverse attività saranno coinvolti vari stakeholder, che, in funzione dei loro ruoli e funzioni diversi, riceveranno informazioni (giovani, comitati di quartiere, municipi), saranno direttamente attivati nel sistema (società car sharing, taxi, noleggio), saranno sollecitati a promuoverne l'uso (gestori locali ed organizzatori eventi, polizia municipale, associazioni studentesche).**

**Queste azioni, integrate con le informazioni sui rischi dell'alcool e della guida in stato di alterazione e le azioni di controllo della Polizia Municipale, favoriranno la diffusione di un modello di mobilità di rientro dalle serate, più orientato alla responsabilità, condivisione e sicurezza.**

**L'impatto atteso è, dunque, la diffusione di modelli positivi di comportamento, in relazione al consumo di alcol ed alla guida**

## 8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

**Il maggior elemento di sostenibilità del progetto è il coinvolgimento di attori direttamente implicati in un modello di mobilità condivisa - società e community di car sharing, taxi e autonoleggio – e l'organizzazione di uno strumento social per lo scambio di informazioni.**

**Nell'arco dei due anni di realizzazione delle attività si porranno le premesse necessarie, come detto precedentemente soprattutto "culturali", alla diffusione del modello di mobilità Impatto Zero, che poi si potrà continuare ad implementare anche autonomamente dal finanziamento.**

### 9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

**Non sono previste azioni rivolte a giovani con disagio diverso dall'uso problematico o abuso di alcool.**

### 10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

**Al target femminile del progetto sarà dedicato specifico materiale informativo**

**Le donne presentano alcune specificità, sia di natura fisiologica – diversi limiti di tasso alcolemico, legati al diverso metabolismo dell'alcol rispetto ai maschi – sia di comportamenti – minore consumo di alcool, minore abitudine a mettersi alla guida, posizione prevalente di passeggero.**

**Il materiale distribuito, oltre a fornire informazioni, mirerà a responsabilizzare il passeggero nelle scelte di mobilità sicura**

### 12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc - )
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

**Capofila e associati fanno parte del CNCA, rete di enti di terzo settore impegnati nel contrasto del disagio sociale ed hanno già avuto esperienze di lavoro in rete altri enti pubblici e privati.**

**L'esperienza del partenariato nello svolgimento di attività di prevenzione fa riferimento a numerosi progetti, nell'arco di 20 anni di lavoro, per importi superiori, nel complesso, a diverse centinaia di migliaia di euro. Il progetto Nautilus ha consentito di raggiungere molte migliaia di giovani in contesti quali: concerti, rave ed altri eventi, con attività di informazione e prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope.**

**Parsec e Magliana '80 fanno parte della rete del progetto Roxanne di Roma Capitale, volto al contrasto della tratta di donne per sfruttamento sessuale, all'assistenza delle vittime ed al loro reinserimento sociale.**

**Tutto il personale impiegato ha maturato diversi anni di esperienza nell'ambito specifico della prevenzione dei rischi connessi all'uso di sostanze psicotrope**